

“CHIC” - IZI

Izi, pseudonimo di **Diego Germi** (Savigliano, 1995), è un rapper italiano. Nato in provincia di Cuneo, è cresciuto a Cogoleto, in provincia di Genova. All'età di 17 anni abbandona la scuola e fugge da casa, iniziando a vivere un periodo di vagabondaggio durante il quale ha dovuto affrontare anche un coma diabetico. Al contempo ha cominciato a scrivere canzoni e a interpretarle, ispirato sia dai rapper italiani e internazionali che dai cantautori della scena italiana.

Nei primi anni di attività si fa chiamare con diversi pseudonimi, tra cui Izi Erre. Inoltre entra nel collettivo Wild Bandana e adotta lo pseudonimo definitivo Izi per l'assonanza con il termine inglese "easy". Nel 2016 viene scelto dal regista Cosimo Alemà come protagonista del film *Zeta*, in cui interpreta un giovane rapper in cerca di fama. In seguito all'uscita dell'album, Izi ha pubblicato il primo album in studio *Fenice*, anticipato dal singolo *Scusa*. Anticipato di circa un mese dal singolo *Pianto*, nel maggio 2017 pubblica il suo secondo album *Pizzicato*. Nel disco collabora con altri artisti tra cui Fabri Fibra.

COMMENTO

Questa canzone mi piace molto e quando la sento mi rilassa. Il ritmo mi piace molto, è particolare e le parole sono molto belle.

VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=HFqstkhwFho>

TESTO

Eh, eh, eh, Izi
Ue ue, ue ue, e ue ue
E ue ue, ue ue

Filtra la luce dall'alto e sembra quasi bello
Non mi piace mai un cazzo
Ma 'sta mattina è diverso
Cosa mi gira il cervello
Ruota, non gira se penso già male
Pensa che ho il mare e che è dove ci lascio
Affogare le pare, così ci chiariamo
Ogni accento ha il suo posto
Ogni aceto ha il suo mosto
Ho il diabete ed è un mostro
Foglie secche nel bosco
Scricchiolii nel corso
Quando ci separiamo
Ritornare a casa
Quando il sole cala piano
E dopo imbandire di tavole strade, sparire, tornare
Fuggire, morire per vivere meglio
Per vivere in tempo per viverne il tempo
Per viverne il tempo sul serio
Le macchine, il mezzo
Le mani col medio
Le raffiche, il vento
Rimani o rimedio
Rimari che ho dietro, rivali che freno
Rivalse di amici che ho cari e che ho dietro

E non ti sento da giorni
E sono in viaggio da solo
E non pretendo che torni
Ma nemmeno che volo perché
Quando piano dall'alto
Vedo il mondo davvero
Tu vai piano, io parto

Tanto già lo sapevo che
Se qualcuno mi da la forza
Fra' mi rafforzo così, fai te
Nessuno mi da la forza
Ma me la cavo così trà
Vesto le vesti di uomini chic nei sogni
Ma nella realtà vesto jeans
Non scendo con sci ma esco con chi
Dimostra di sapermi capire appieno

Io pensavo a me e a te
Stesi nudi nel letto
Le coperte non le voglio
Perché coprono l'orgoglio
Quindi prendo da te e tu prendi da me
Come fosse il nostro giorno
Come stessimo sparendo in un secondo io e te

In ritardo di mesi, affitto
Mi ricordo di me da piccolo
Ogni cosa che vorrei non ce l'ho
Ogni rosa che vende ha vinto
Ogni posa che scatti è peso
Ogni cosa che spacchi è nero
Ogni canna che faccio è un problema in meno
Ogni volta che spacco mi spacco sul serio
Si mangia, ma mangiar da solo mi stanca
Come ogni volta da solo in sta stanza
Immerso nel buio quintali di carta pesta, bestia calda
La mia palestra è di note
Di notte la fronte si bagna
Ma chi se ne fotte dell'acqua
La lacrima in viso, se incido sorrido
Se spacca se st'acqua non devo pagarla
E non sei come me

Non hai dormito in stazione con me
Non hai chiamato gli amici
Per sapere se c'era un letto
Anche bruciato, anche malmesso
Non ho mai messo un soldo fra'
Solo perché non l'avevo
E non c'è pronto soccorso
Solo la luce che arriva dal cielo

E non ti sento da giorni
E sono in viaggio da solo
E non pretendo che torni
Ma nemmeno che volo perché
Quando piano dall'alto
Vedo il mondo davvero
Tu vai piano, io parto
Tanto già lo sapevo che
Se qualcuno mi da la forza
Fra' mi rafforzo così, fai te
Nessuno mi dà la forza
Ma me la cavo così tra'
Vesto le vesti di uomini chic nei sogni
Ma nella realtà vesto jeans
Non scendo con sci ma esco con chi
Dimostra di sapermi capire appieno

Io pensavo a me e a te
Stesi nudi nel letto
Le coperte non le voglio
Perché coprono l'orgoglio
Quindi prendo da te e tu prendi da me
Come fosse il nostro giorno
Come stessimo sparendo in un secondo io e te

Eh, eh, eh, Izi
Ue ue, ue ue, e ue ue
E ue ue, ue ue

Emanuele Calvio 3A Mauri 2016-17